

L'italiano scritto di studenti universitari in prospettiva tipologica e sociolinguistica

Premessa

Le attività dell'assegno di ricerca si collocano nell'ambito del progetto PRIN "UniverS-Ita. L'italiano scritto degli studenti universitari: quadro sociolinguistico, tendenze tipologiche, implicazioni didattiche" (Prot. 2017LAP429). L'assegnista opererà all'interno dell'Unità di ricerca di Bologna, ma in sinergia anche con le altre unità.

Progetto di ricerca

Il progetto di ricerca oggetto dell'assegno ha lo scopo di tracciare un profilo esaustivo dell'italiano scritto degli studenti universitari, in prospettiva sia tipologica, sia sociolinguistica, attraverso la raccolta e l'analisi di testi scritti prodotti da studenti universitari in contesti formali ed informali.

Negli ultimi anni un presunto indebolimento delle competenze linguistiche degli studenti universitari, soprattutto nella scrittura, è stato spesso considerato sintomo di un altrettanto presunto declino complessivo della lingua italiana. Questa 'diagnosi' è spesso basata su percezioni soggettive derivanti da esperienze personali e non su una ricognizione sistematica delle produzioni scritte degli studenti e da una loro correlazione con i tradizionali parametri dell'analisi sociolinguistica. Questo tipo di percezioni andrebbe poi contestualizzato nel quadro delle dinamiche linguistiche complessive della comunità di parlanti che, nel caso dell'italiano, vedono in atto un processo di ristandardizzazione che porta all'affermazione del cosiddetto italiano neostandard. Questo processo si configura essenzialmente come la penetrazione nell'uso pubblico di tratti in precedenza confinati agli usi meno formali e meno sorvegliati. Quindi, se nello standard normativo è lo scritto formale a esercitare pressione sul parlato, nel neostandard il rapporto si ribalta ed è il parlato a condizionare la produzione scritta. Questo fenomeno spiega in parte la sensazione di declino citata sopra ed anche i mutamenti nella lingua scritta degli studenti universitari, che verosimilmente riflette quella dell'uso pubblico della comunità.

Un'altra dimensione cruciale è quella tipologica. In questo quadro, la domanda di ricerca è se l'italiano neostandard sia tipologicamente più o meno coerente dell'italiano standard normativo e se l'eventuale solidarietà tipologica tra i tratti linguistici possa favorire il loro acclimatamento nello standard. In altri termini: nei processi di ristandardizzazione in atto vengono favoriti tratti che siano reciprocamente coerenti? Ed esiste un legame di tipo implicazionale tra i tratti coinvolti? Queste eventuali correlazioni si ritrovano nella lingua scritta degli studenti universitari?

Solo una considerazione complessiva di questi fattori e una raccolta sistematica di dati possono consentirci di sviluppare un quadro realmente oggettivo sulle competenze linguistiche degli studenti universitari (e di poter poi progettare interventi didattici davvero adeguati).

Nel dettaglio, gli obiettivi generali del progetto di ricerca possono essere sintetizzati come segue:

1. ricostruire lo stato dell'arte, raccogliendo tutta la letteratura prodotta sul tema dell'italiano degli studenti universitari e sull'italiano neostandard;
2. individuare, attraverso la ricognizione della letteratura, i tratti linguistici che paiono caratterizzare l'italiano degli studenti universitari e confrontarli con i tratti che contraddistinguono il neostandard;
3. progettare un corpus di italiano scritto degli studenti universitari, organizzando la raccolta sia di testi prodotti in parallelo da un campione rappresentativo di almeno 3000 studenti di sedi diverse, sia di esempi di scritture spontanee di studenti universitari;
4. verificare quanti e quali dei tratti siano peculiari dell'italiano degli universitari siano presenti nei testi raccolti e a correlare l'occorrenza di questi tratti linguistici con parametri di ordine socio-demografico e situazionale/contextuale;
5. verificare se e in che misura l'italiano degli studenti universitari possa essere considerato una tipica manifestazione del neostandard;
6. descrivere il profilo tipologico sia dell'italiano neostandard, sia dell'italiano degli studenti universitari, individuando sia eventuali correlazioni tra i tratti coinvolti, sia eventuali analogie / divergenze con i pattern tipologici più diffusi a livello interlinguistico.

Piano delle attività

Nel dettaglio le attività dell'assegnista di ricerca, che dovrà avere solide competenze negli ambiti della tipologia e della sociolinguistica (con particolare riferimento al diasistema italiano) e nell'ideazione di infrastrutture informatiche idonee ad ospitare dati linguistici, dovranno riguardare le seguenti aree:

- a) aggiornamento della sezione di linguistica della biblioteca del Dipartimento, con particolare riguardo ai lavori sull'italiano neostandard e sulla lingua degli studenti universitari;
- b) stesura dell'inventario dei tratti dell'italiano degli studenti universitari e dell'italiano neostandard;
- c) contributo scientifico alla progettazione dell'infrastruttura finalizzata alla raccolta dei testi scritti formali prodotti dal campione e alla successiva progettazione del corpus per la diffusione dei dati nella comunità scientifica;
- d) collaborazione alla raccolta dei testi formali nelle sedi individuate per l'indagine;

- e) collaborazione alla raccolta degli esempi di scritture spontanee, soprattutto attraverso la ricognizione dei social network;
- f) contributo all'analisi sociolinguistica e tipologica dei dati raccolti.

L'assegnista dovrà quindi

- a) avere la massima dimestichezza con gli strumenti dell'analisi sociolinguistica e tipologica;
- b) partecipare attivamente alla raccolta dei dati, attraverso periodi di soggiorno nelle sedi che verranno individuate per il campionamento;
- c) occuparsi della formazione e del coordinamento dei tirocinanti che verranno coinvolti nella raccolta di dati;
- d) operare in stretto contatto non solo con il tutor, ma anche con gli altri membri dell'unità di ricerca di Bologna del progetto PRIN "UniverS-Ita. L'italiano scritto degli studenti universitari: quadro sociolinguistico, tendenze tipologiche, implicazioni didattiche" (Prot. 2017LAP429).
- e) partecipare alle riunioni periodiche tra le unità del progetto PRIN.

Risultati attesi

Al termine del biennio di attività, ci si attende che il progetto abbia prodotto almeno questi risultati:

- aggiornamento della bibliografia sull'italiano degli studenti universitari e sull'italiano neostandard;
- stesura dell'elenco dei tratti peculiari dell'italiano neostandard e dell'italiano degli studenti universitari, attraverso una scrupolosa ricognizione della letteratura di cui al punto precedente;
- completamento della raccolta dei testi formali nel campione di 3000 studenti universitari;
- completamento della raccolta degli esempi di scritture spontanee;
- ideazione e progettazione scientifica dell'infrastruttura informatica che servirà poi a rendere i dati disponibili alla comunità scientifica al termine del progetto;
- formazione e coordinamento di un numero adeguato di tirocinanti;
- impostazione dell'analisi sociolinguistica e tipologica dei dati raccolti.

Attività di disseminazione

L'assegnista dovrà contribuire alla disseminazione dei risultati del progetto, attraverso:

- lo svolgimento di lezioni o seminari sui temi del progetto nell'ambito degli insegnamenti di area linguistica del Dipartimento al fine di favorire la partecipazione degli studenti alle attività del progetto PRIN;
- la partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali su temi affini a quello del progetto;

- la stesura (anche in collaborazione) di articoli scientifici in riviste o miscellanee su temi affini a quello del progetto;
- l'organizzazione di convegni e seminari presso l'Università di Bologna allo scopo di presentare i risultati intermedi del progetto;
- l'organizzazione di conferenze o incontri con esperti esterni al progetto per discutere i risultati intermedi del medesimo.